

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.

Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestrale e trimestrale in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

GOVERNARE NELLA OPPOSIZIONE

Ecco secondo noi il compito del partito liberale moderato, ora che forma la terza parte e più della Camera: governare nella Opposizione. E ciò è tanto più necessario quando si dimostra inetto a governare chi si trova al governo.

Che le due maggiori Sinistre (delle minori non parliamo) si combattano tra loro, o si accordino come se avessero un bottino da dividere, del quale ognuno vuole per sé la parte più grossa, non deve curarsene tanto, quanto di trovarsi piuttosto sempre sulla breccia delle sue persone e delle sue idee di governo. L'oggi preparerà il domani. Il solo essersi mostrata per qualche tempo alla fine della precedente Legislatura più operosa, le valse di comparire nella nuova più numerosa. Faccia altrettanto e meglio e costantemente, ora che ha un numero ragguardevole di rappresentanti, non perda nessuna occasione per lottare, le colga quando si presentano, le provochi, porti delle idee positive dinanzi agli arzigogoli dei suoi avversari, abbia sempre la volontà di far prevalere ciò che crede utile al Paese, parli a questo sotto a tutte le forme ed in tutti i modi, si tenga in continua comunicazione con esso co' suoi studi sopra argomenti di attualità, si faccia vedere, com'è, migliore dei governanti, associi a sé stessa nuove forze, si persuada che anche le sconfitte momentanee equivalgono a vittorie quando si ha la ragione per sé, faccia sentire che combatte per il vero, per il buono, per il giusto, e per l'utile di tutti: e con ciò governerà realmente anche come opposizione.

Se non potrà fare tutti i beni, impedirà almeno molti mali e farà conoscere che il detto *volere è potere* non è una frase.

Abbiamo vinto ben maggiori battaglie. Abbiamo fatto l'unità della patria in mezzo a molte difficoltà, che parevano insuperabili e agli stranieri facevano credere, che si voleva l'impossibile. Ciò che parve impossibile nel 1848-1849, si mostrò possibile nel 1859-1860, nel 1866, nel 1870. Dopo abbiamo combattuto contro il minacciato fallimento; ed abbiamo vinto. E fu una vittoria grande quale in condizioni delle nostre assai meno difficili non seppero ottenere Nazioni già formate. Ora ci resta di vincere l'apatia, la sìducia, il mal governo, il disordine amministrativo, i partiti che curano più i propri, che gli interessi del Paese, ci resta da avviare questo sulla strada del rinnovamento economico e civile. La lotta non sarà meno gloriosa, e la vittoria non meno sicura. Bisogna avere fede in sé stessi e nella bontà della causa; bisogna lavorare. Fede, speranza e carità sono non soltanto tre virtù nazionali e pratiche.

La migliore delle Opposizioni è quella di mostrare, che anche nell'opposizione si sa essere Governo. Ecco la parte che ci resta.

La parte comica nella Camera

L'autore della sposa di Menecle, uno dei repubblicani rieletti per virtù dell'intervento personale dei ministri di S. M. Cairoli, Depretis e Baccarini, ha voluto provare subito, che sa fare la sua parte su quello che venne chiamato il palco scenico della politica; ma ha poi anche trovato chi gli tenne bordone.

Il capo comico Depretis, tanto abile a far passare la volontà del Paese, ma che in tre sessioni non trova modo di far passare i bilanci di prima previsione, che dovevano essere votati l'anno scorso, il giorno in cui i Triumviri gli intimavano di sgomberare e di cedere ad essi una parte dei portafogli, per ricostituire con questo la vera Sinistra, venne alla Camera con un fascio di leggi tutte d'urgenza ed un fascio ancora maggiore ne presentò il suo collega Villa.

Che bilanci! Che leggi d'imposte suppletorie a quelle che si aboliscono! Che legge militare! Che discussione finanziaria, che non si volle fare mai! Occorre di votare d'urgenza in questo scorci di sessione la riforma della legge comunale e provinciale, una del Consiglio di Stato e soprattutto la legge elettorale.

Ma questa volta il capo comico ha trovato uno del mestiere, che è tra il comico ed il tragico, ma assai più comico di lui. Il Cavallotti volle che la Camera nuova, lasciando tutto il resto, prenda impegno di discutere e votare prima delle prossime vacanze una legge che ancora non conosce; e coll'aiuto dello Zanardelli si decise che per fare più presto non si discuta affatto una legge di tanta importanza, circa alla quale sono, tutti discordi, ma di abbandonare la via ordinaria degli Uffici, e che la si dia ad una Com-

missione di quindici che sarà fatta, s'intende, tutta di Sinistra.

Si votò quest'assurdità, che dapprima pareva troppo grossa perfino al capocomico, che ne chiedeva, ma poi, vedendo che la cosa andava, l'accettò come una nuova burla improvvisata; la si votò anche per appello nominale.

Ma prima un uomo di spirito, che sa fare delle commedie anch'esso, giudicò tutta questa rappresentazione buffa con un'epigramma, che destò la solita *ilarità* della Camera.

Vedendo che si voleva e si votava l'urgenza anche per il fascio di progetti del Villa, l'onorevole Chaves domandò, se queste urgenze sieno subordinate alla riforma elettorale.

Era naturale, che gli auguri ridessero dell'opera propria, e che ridessero anche quando il presidente rispose, che i progetti si discuteranno quando saranno pronte le relazioni.

Molti deputati a cui la commedia dava noia uscirono dalla Camera; ma 210 rimasero a votare l'urgenza d'una legge, che dovrebbe mandarli a casa subito tutti, se fosse cosa seria, come osservò il Nicotera, che qualche volta sa-crifica al Dio Buon Senso. Magari!

La Riforma non può a meno di vedere anch'essa la parte comica della epica deliberazione della nuova Camera già tanto vecchia, e secondo il nuovo deputato repubblicano Fortis, fatto eleggere anch'ei dal Ministero di S. M., non rappresentante il Paese. La Riforma, plaudendo ad essa, teme che sia puramente platonica. Noi la diremmo puramente ridicola.

Segni del tempo

Un fatto notevole ci cadde di considerare come segno del tempo. Dopo le elezioni di Milano, sortite contrarie ai repubblicani sostenuti dal Ministero monarchico, e favorevoli al partito moderato, gli spostati, oziosi, vagabondi ed imbroglioni hanno fatto dimostrazioni tumultuose a favore dei loro amici e contro i loro avversari.

Ma anche i galantuomini fecero una dimostrazione, che ha il suo significato.

L'Associazione Costituzionale ammise testé oltre 58 iscrizioni di nuovi soci. Abbiamo voluto vedere per curiosità a quali classi sociali appartenevano il maggior numero dei nuovi soci, e trovammo che appartengono tutti a quella classe che lavora e che domanda quindi la libertà del lavoro contro ogni specie di agitatori e disturbatori. Gli ingegneri sono in grande prevalenza rispetto a tutti gli altri professionisti; poi vengono negozianti di categorie diverse, poi possidenti e qualche impiegato.

Tutti quelli insomma, che vivono del proprio lavoro e che con esso giovano a sé ed all'economia del paese, domandano, che finisce una volta la gazzarra degli spostati ed inetti tumultuosi, che sperano di pescare nel torbido, o speculano sugli immeritati favori, che loro si accordino per ricompensa del loro parteggiare.

È insomma anche questo un indizio dello spirito nuovo, che si va manifestando dopo i quattro anni di governo della Consorteria di Sinistra, che non le servì ad altro, se non a distruggere sé stessa.

Un altro segno del tempo troviamo nelle corrispondenze da Napoli; anzi due.

Ci si fa conoscere, come nelle Puglie, le quali sono quella parte dell'ex-regno di Napoli che ora si trova più direttamente legata all'interesse coll'Italia superiore, e che più progredisce col lavoro, spira di nuovo un'aria favorevole al partito liberale moderato. E questo si può dire anche della parte orientale della Sicilia, che come le Puglie si distingue per progrediente operosità. Insomma dove si lavora di più si è anche più liberali e moderati. A dimostrare un tale fatto vennero anche le elezioni di Genova, che è la prima città commerciale del Regno.

L'altro segno del tempo, che ci viene dal Napoletano, si è che là dove hanno più vecchie radici le clientele e le camorre politiche come a Napoli, i moderati si dolgono, che non sia ancora votata la riforma elettorale, che ammetterebbe i giovani di vent'anni a votare; poiché questi nuovi elettori avrebbero potuto rompere la legge delle clientele e camorre politiche. Ciò ne conferma nell'ammettere la verità delle osservazioni da noi fatte, che la generazione cresciuta colla libertà e dedicata agli studi ed al lavoro sarà più moderata e più veramente liberale di certi progressisti, che speculano sulla cosa pubblica.

Un altro segno del tempo potremmo notare noi nella stessa nostra Provincia; ed è che cercarono fra noi di ascriversi al partito di Sinistra molti che dal partito liberale moderato, che in fondo comprende il meglio del grande partito nazionale, si trovavano troppo codini per ammetterli nelle sue file. Senza che facciamo nomi, trattandosi di cose domestiche, ognuno che ci pensi potrà trovare da sè la verità di questa asserzione.

Per ultimo notiamo oggi un altro segno del tempo; e lo troviamo nella professione di fede di uno del partito così detto conservatore, del sig. Rubbiani di Bologna, che colla sua Pace aprì la via al Conservatore di Roma. Esso dice, che il nuovo partito non mira a costituire una retroguardia ad alcun altro, ma, « bensì nel Centro parlamentare un nuovo elemento di ordine, di equità e di onestà pura e semplice »; e ciò contro l'abuso delle opposizioni sistematiche.

Si comincia insomma a pensare anche in quella parte, che c'è qualcosa da fare per il migliore governo del proprio paese. Se i conservatori avranno delle buone idee per la pratica amministrativa, potranno giovare anch'essi, appunto perché non aspirano né possono ancora aspirare ad essere un partito, che assuma il governo. Il nuovo partito avrà bisogno, per farsi valere, di studiare e lavorare. E ciò sarà tanto meglio. È questa anzi l'aura che spirava ora generalmente in Italia, essendosi formata la coscienza, che il meglio da farsi ora, dopo l'assetto amministrativo, è di riposarsi studiando e lavorando.

Se poi i giovani, come sembra, sono di questo parere, possiamo sperare prossimamente un migliore indirizzo anche nella cosa pubblica.

Come si stimano! Come si baciano!

L'altro giorno, intanto che i giornali del Nicotera denunziavano favori illeciti del Banco di Napoli a riguardo di certa grossa cambiale del ministeriale ex-deputato Comin, direttore del Pungolo di Napoli, il Pungolo domandava, parlando del Nicotera e compagnia, come facciano a vivere da signori questi fior di galantuomini che non hanno il patrimonio di mille lire.

« Per questa classe di persone, scriveva il Pungolo di Napoli, l'avere un seggio alla Camera è come avere una rendita, giacchè, se fosse esclusa dal Parlamento, tutto l'edificio di ripieghi e di espeditivi, sui quali campa, crolerebbe, e non solo non potrebbe più spendere né dieci, né venti, né cinquanta e anche cento, ma si troverebbe ipso facto sul lastriko, coi debiti per giunta. »

« Vi sono uomini politici, che tutti conoscono, e che è inutile nominare, sebbene debba venire forse il momento di farlo, i quali, non avendo forse mille lire di proprietà, spendono cinquanta o sessanta mila lire all'anno, e vivono da grandi signori. Ora, d'onde viene tutto ciò? Da quali fonti levano queste straordinarie risorse? Come giungono a durare anni ed anni in una situazione somigliante? In un modo solo: facendo gli uomini politici. »

Le persone che fanno parte di questa classe non sono tutte d'egual grado: « ne formano parte uomini politici di diverse gradazioni, Ed ecco come si distinguono:

« V'è il massimo, v'è il medio e v'è il minimo. V'è chi si contenta di poco e v'è chi ha bisogno di molto; e tutti questi elementi, quando viene un periodo elettorale, sono in uno stato di parossismo che la situazione loro personale giustifica e spiega. Vi è poi chi esborsa i quattrini e fa le spese, salvo ad essere compensato in altra guisa, dalle stesse persone, più tardi. Quindi, allorché il pericolo di perdere il Collegio o la clientele diviene pressante, non badano più a nulla; aiutati da amici, talvolta pure ingenui e disinteressati, vanno sino al fondo, sino a lambire i limiti estremi del Codice penale. »

Ora il *Popolo Romano*, organo del Depretis, scrive:

« Come si arriva a spiegare che l'on. Abi-gente che ha fatto tutte quelle prediche a Napoli sul farabuttismo e spagnolismo politico dirigendosi a Nicotera, San Donato e soci, i quali viceversa hanno risposto ad Abi-gente e Sorrentino che essi erano la feccia del borbonismo, come si spiega, ripetiamo, che a 6 mesi di distanza l'Abi-gente sia diventato il candidato di Nicotera e dissidente alla vice-presidenza della Camera? »

ITALIA

Roma. Il Pungolo ha da Roma 31: La situazione non è mutata e difficilmente si potrà mutare. La

INSEZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina 15 cent. per ogni linea.

Lettere non affrancate non si ricevono, né si restituiscono incassate.

Il giornale si vende dal libraio A. Nicola, all'Edicola in Piazza V. E. e dal libraio Giuseppe Franscioni in Piazza Garibaldi.

massima concessione che il Ministero può fare, al Dissidente è sempre il progetto espresso ieri in forma di *ultimatum* di riformare così il Ministero: Cairoli alla presidenza senza portafogli. Depretis agli esteri; Villa all'interno; tre portafogli secondari lasciati ai Dissidenti a loro scelta con esclusione di Zanardelli, Crispi e Nicotera.

Crispi e Nicotera opposero un rifiuto sdegnoso; Zanardelli forse inclinava ad una transazione, ma l'attitudine del partito non gli permette di distaccarsene. In conseguenza di ciò si considera come abortito il progetto di un'adunanza vagheggiata da Farini e da convocarsi da Fabbrizi e da Plutino nell'interesse dei due campi.

Depretis sollecitato a fare maggiori concessioni soddisfacendo Crispi e Nicotera, riuscì, confessando che questa soluzione segnerebbe la fine della sinistra, perché il Centro, già scosso, sarebbe attratto dalla Destra, formando un complesso sicuro ed immediato di 220 voti, e potrebbe così conquistare il potere. Ma i dissidenti respingono questo argomento reclamando l'uscita di Depretis, che credono sufficiente a garantire e consolidare una maggioranza di Sinistra. Però anche questa soluzione fu scartata, perché Depretis è risolutissimo a non cadere solo.

Il *Popolo Romano* stamattina afferma essere possibile che l'Assemblea entro il giugno risolva la questione del Macinato e la riforma elettorale. Questa affermazione ha provocato la generale ilarità. Tutti convengono nel dire che coll'attuale Ministero, o con qualsivoglia altro gli succeda, in questa sessione si esaurirà la discussione dei bilanci e non altro.

La Giunta per le elezioni si è costituita eleggendo presidente Morini, vice-presidente Ferracuti e segretario Salaris.

Ieri sera i venticinque candidati di Sinistra per la Commissione del Bilancio si riunirono in casa di Cairoli per discutere il modo di affrettare la discussione ed evitare un nuovo esercizio provvisorio.

La voce che Depretis verrà mandato a Parigi, anche con missione straordinaria, è inesatta.

Ieri Cairoli ebbe un lungo colloquio con Zanardelli, ma senza alcun risultato.

Francia. Si ha Parigi 31: La giornata di ieri passò tranquilla. I dimostranti si limitarono a far corteo al funerale di un comunardo rimpiantato colla Creuse e morto all'ospedale. Vi fu soltanto qualche grido sovversivo, ma che non ebbe conseguenze.

In una riunione tenuta a Belleville si decise di sostenere la candidatura di Trinquet comunardo deportato e non graziatto, per la nomina all'seggio di consigliere comunale lasciato vacante da Quentin per la sua nomina a direttore della pubblica assistenza.

Inghilterra. I giornali, e principalmente il *Times*, protestano contro l'insufficienza dei seggi alla Camera dei Comuni, che può contenere soltanto la metà dei membri. Il *Times* chiede l'erezione d'una sala capace di contenere tutti i legislatori e più accessibile ai rappresentanti della stampa. Pei deputati e giornalisti la sala attuale è del pari insufficiente.

Turchia. Giusta notizie da Costantinopoli sarebbe prossimo lo scoppio di un nuovo conflitto fra la Porta e Aleko pascià per il rifiuto di quest'ultimo di dare il posto di Direttore della Giustizia a un indigeno maomettano e il posto rimasto vacante per la dimissione di Schmidt di Direttore delle finanze a un indigeno greco.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Atti della Prefettura. La puntata 18° del Foglio Periodico della R. Prefettura, contiene:

Circolare prefettizia 23 maggio 1880 n. 9516 relativa all'esercizio della pesa e misura pubblica.

Circolare prefettizia 30 maggio 1880 n. 9856 relativa alla costituzione dei Consorzi dei Comuni aperti per l'abbonamento al cazio di consumo durante il quinquennio 1881-85.

Circolare prefettizia 29 maggio n. 488 del Consiglio scolastico, che richiama l'elenco dei fanciulli obbligati alla scuola.

Circolare prefettizia 26 maggio n. 1933 relativa allo scioglimento della Società costituita sotto il titolo di *Unione generale degli agricoltori*.

Circolare prefettizia 21 maggio n. 1897 sulla tenuta del registro caratteristico degli onesti, vagabondi, mendicanti validi, ladri di campagna e persone sospette.

Circolare prefettizia 24 maggio n. 1363 che comunica una circolare colla quale il Ministro

dell'interno, assecondando le istanze del Ministero di grazia e giustizia e dei culti dà agli ufficiali della polizia giudiziaria le norme per l'attuazione delle procedure per citazione diretta.

Circolare prefettizia 22 maggio n. 462 gab. relativa al concorso per la nomina ad ufficiali nella milizia territoriale.

Decreto del Ministero della pubblica istruzione con cui stabilisce il tempo per gli esami di abilitazione all'insegnamento della contabilità nelle scuole tecniche normali e magistrali.

Circolare 17 maggio n. 2709 del Ministero della guerra con cui è annunciata la Commissione per l'esame delle domande di grado d'ufficiale nella milizia territoriale.

Circolare 10 maggio n. 26440 5091 del Ministero del tesoro sulla quietanza degli esattori comunali e de' collettori sui mandati diretti, ordinativi, ecc.

Circolare 14 maggio n. 1500 del Ministero di agricoltura, industria e commercio sulle primitive industriali concernenti bevande ed alimenti.

Sfacciataggine e imbucillità. Facciamo giudici tutti i Friulani in generale e gli abitanti del Collegio di San Vito in particolare, se i titoli posti qui sopra non vadano a capello al seguente brano d'una corrispondenza dell'*Avvenire* di Roma, che acquistò da ultimo molti celebri per il frustino, con cui vorrebbe cacciare dal Parlamento i deputati che non votano per il suo idolo.

Ecco che cosa dice il giornale contro cui l'on. Plebano stampò testé la sua terza protesta:

« E per ultimo dando un rapido sguardo alla provincia di Udine, vi dirò che questa è la più vasta e popolosa del Veneto, contando ben nove collegi elettorali, dei quali otto furono quasi sempre rappresentati da uomini di Siniistra. Ma nel cuore di questo lontano e patriottico Friuli, ultimo ma strenuo baluardo di libertà e sicurezza della patria, vive un covo di accaniti ed intransigenti moderati, i quali devoti al principio professato dai seguaci di S. Ignazio di Loyola « il fine giustifica i mezzi » non esitarono, le quante volte loro convenne, collegarsi cogli stessi inimici della Patria. Questi più maliziosi che ingenui, a nome dei tanti principi di religione, cercarono sempre di travolgere l'ignorante moderatismo del luogo, a fare voti per un passato che ci rimenerebbe sotto la servitù dello straniero. Questo famoso covo, che a quest'ora, voi avrete ben capito, essere il collegio di San Vito, ed io per migliore dettaglio vi aggiungerò essere, la sezione omonima dello stesso collegio, fu sempre prevalente nelle elezioni politiche, non certo per uomini influenti per posizione sociale o per valore d'intelletto, ma sol per la forza dell'oro acciappata al clericalismo. »

« Tutto il lavoro incomposto fu, in ogni occasione di elezioni politiche, rinnovellato per portare innanzi un nome venerando, che rappresentava una vita di virtù, quale è il Cavallotto, lavoro che offende il partito, a cui s'ascrivono, e più che più l'onorato alfiere che prescelsero.

« Tralascio di parlare della serie di galoppini elettorali, sguinzagliati dal famoso covo, fra i quali un celebre ciondolato, reso noto in questi luoghi, per le sue ripetute evoluzioni politiche, e concluso col gittare una parola di biasimo contro questi indecorosi maneggi, offidenti le elezioni, — la più nobile prerogativa d'un popolo civile. »

« Gli elettori delle colline di S. Daniele, dalle scarpe grosse, ma dal fine cervello, contribuirono col loro voto ad una delle più solenni vittorie, che la Sinistra abbia riportato, in questo estremo lembo d'Italia. Il Giacometti, il terrore dei contribuenti, non è più! *Parce sepulto*. »

La gita dei tipografi a Cividale. Come abbiamo ieri annunciato diamo oggi qui sotto la relazione, mandataci da un tipografo, sulla gita che i tipografi fecero domenica a Cividale onde festeggiare il VI° anniversario della loro Società:

Alle ore 6 ant. di ieri partimmo alla volta di Faedis. Giunti colà abbiamo fatto allestire una buona colazione, onde prepararci a fare una escursione su quella montagna. Fatalità volle che *Grove Pluvio* la avesse presa propriamente con noi: i nugoli ci seguivano dappertutto lungo il viaggio, e per ciò si dovette abbandonare quell'idea.

Alle ore 9 partimmo da Faedis per Cividale. Giunti in quella città, fummo ricevuti alla Sede della Società operaia dai rappresentanti di questa, signori Cossio Antonio, vice-presidente, Zoldan Giuseppe, direttore e Zanutto Giov. Batt., segretario. Dopo che il nostro presidente sig. Cossio Antonio (combinazione volle che tanto il presidente della Società dei tipografi quanto il vice-presidente della Società operaia di Cividale avessero nome e cognome identici) salutò a nome della Società tipografica udinese la ospitale città di Giulio Cesare e i membri tutti della Società operaia cividalese, a cui rispose il vice-presidente della Società operaia di Cividale ricambiando il saluto, fummo invitati dai sunnominati signori a fare delle visite.

Ci avviammo per primo a visitare l'antico Tempietto, che è sito nel convento delle Orsoline. Colà fummo ricevuti dall'egregio professore di musica mons. Tomadini, il quale volle essere tanto gentile da dirci le più minute spiegazioni, su quanto si trova là dentro. Benché profani in materia di antichità, restammo meravigliati a vedere quel Tempietto, eretto ai tempi dei Longobardi, ancora così bene conservato dopo dodici secoli di esistenza.

Dopo andammo a visitare la Cartiera, a San Lazzaro, dei signori fratelli Gabrici. Anche là il direttore, mi dispiace di non saperne il nome, ci dette tutte le spiegazioni possibili sul modo con cui si fa la carta. Una meritata lode va attribuita ai signori Gabrici, i quali seppero introdurre nella nostra Provincia la industria della carta di paglia.

Possiamo ci portammo a visitare il Museo e l'Archivio, ove fummo ricevuti dal rev. don Giov. Batt. Perini. Quello che destò in noi maggiore attenzione fu un libro scritto 300 anni avanti Cristo e che sembra, a vederlo, sia dell'epoca moderna.

Abbiamo pure visitata la tipografia del signor Faana, al quale dobbiamo tributare una parola di lode per bell'ordine in cui esso l'ha disposta.

Per ultimo, andammo a visitare il Collegio, ed il sig. direttore, prof. De Osma, volle farci gli onori di casa conducendoci a visitare tutti i locali. Ebbimo molto piacere nel sentire che in quell'Istituto vi sono 121 allievi, cifra che si può dire notevole, stanteché quel locale non ne potrebbe contenere di più che una o due decine. Al vedere quel vasto e delizioso locale così ben tenuto e posto in sì amena e pittoresca posizione, restammo convinti che esso possa fare la concorrenza a moltissimi altri, e che non fa solo onore alla città di Cividale, ma bensì a tutta la Provincia.

Terminata quest'ultima visita erano venute quasi le 2 e si avvicinava il momento di dirigerci verso la locanda, all'insegna *Alla Cartiera*, dove si doveva tenere il banchetto. Questo consisteva di 17 coperti.

Provammo un gran dispiacere per l'assenza dal banchetto di un rappresentante la Società operaia di Cividale, stanteché il presidente era assente ed il vice-presidente non potè accettare per affari suoi particolari. Però verso la fine del banchetto intervennero il vice presidente ed il direttore della Società operaia, ed il presidente chiuse il convegno con un discorso d'occasione. I colleghi della tipografia Seitz distribuirono pure una epigrafe. Indi vennero scambiati dei brindisi e poesia l'allegria comitiva si portò al caffè.

Il tempo aveva propriamente stabilito di piovere tutta la giornata e a parecchi di quelli fra noi che avevano prima diviso di fare una scapata fino a San Pietro al Natisone fu giuoco-forza a recedere da questa idea.

Il tempo aveva propriamente stabilito di piovere tutta la giornata e a parecchi di quelli fra noi che avevano prima diviso di fare una scapata fino a San Pietro al Natisone fu giuoco-forza a recedere da questa idea.

Il tempo aveva propriamente stabilito di piovere tutta la giornata e a parecchi di quelli fra noi che avevano prima diviso di fare una scapata fino a San Pietro al Natisone fu giuoco-forza a recedere da questa idea.

Il tempo aveva propriamente stabilito di piovere tutta la giornata e a parecchi di quelli fra noi che avevano prima diviso di fare una scapata fino a San Pietro al Natisone fu giuoco-forza a recedere da questa idea.

Il tempo aveva propriamente stabilito di piovere tutta la giornata e a parecchi di quelli fra noi che avevano prima diviso di fare una scapata fino a San Pietro al Natisone fu giuoco-forza a recedere da questa idea.

Il tempo aveva propriamente stabilito di piovere tutta la giornata e a parecchi di quelli fra noi che avevano prima diviso di fare una scapata fino a San Pietro al Natisone fu giuoco-forza a recedere da questa idea.

Il tempo aveva propriamente stabilito di piovere tutta la giornata e a parecchi di quelli fra noi che avevano prima diviso di fare una scapata fino a San Pietro al Natisone fu giuoco-forza a recedere da questa idea.

Il tempo aveva propriamente stabilito di piovere tutta la giornata e a parecchi di quelli fra noi che avevano prima diviso di fare una scapata fino a San Pietro al Natisone fu giuoco-forza a recedere da questa idea.

Il tempo aveva propriamente stabilito di piovere tutta la giornata e a parecchi di quelli fra noi che avevano prima diviso di fare una scapata fino a San Pietro al Natisone fu giuoco-forza a recedere da questa idea.

Il tempo aveva propriamente stabilito di piovere tutta la giornata e a parecchi di quelli fra noi che avevano prima diviso di fare una scapata fino a San Pietro al Natisone fu giuoco-forza a recedere da questa idea.

Il tempo aveva propriamente stabilito di piovere tutta la giornata e a parecchi di quelli fra noi che avevano prima diviso di fare una scapata fino a San Pietro al Natisone fu giuoco-forza a recedere da questa idea.

Il tempo aveva propriamente stabilito di piovere tutta la giornata e a parecchi di quelli fra noi che avevano prima diviso di fare una scapata fino a San Pietro al Natisone fu giuoco-forza a recedere da questa idea.

Il tempo aveva propriamente stabilito di piovere tutta la giornata e a parecchi di quelli fra noi che avevano prima diviso di fare una scapata fino a San Pietro al Natisone fu giuoco-forza a recedere da questa idea.

Il tempo aveva propriamente stabilito di piovere tutta la giornata e a parecchi di quelli fra noi che avevano prima diviso di fare una scapata fino a San Pietro al Natisone fu giuoco-forza a recedere da questa idea.

Il tempo aveva propriamente stabilito di piovere tutta la giornata e a parecchi di quelli fra noi che avevano prima diviso di fare una scapata fino a San Pietro al Natisone fu giuoco-forza a recedere da questa idea.

Il tempo aveva propriamente stabilito di piovere tutta la giornata e a parecchi di quelli fra noi che avevano prima diviso di fare una scapata fino a San Pietro al Natisone fu giuoco-forza a recedere da questa idea.

Il tempo aveva propriamente stabilito di piovere tutta la giornata e a parecchi di quelli fra noi che avevano prima diviso di fare una scapata fino a San Pietro al Natisone fu giuoco-forza a recedere da questa idea.

Il tempo aveva propriamente stabilito di piovere tutta la giornata e a parecchi di quelli fra noi che avevano prima diviso di fare una scapata fino a San Pietro al Natisone fu giuoco-forza a recedere da questa idea.

Il tempo aveva propriamente stabilito di piovere tutta la giornata e a parecchi di quelli fra noi che avevano prima diviso di fare una scapata fino a San Pietro al Natisone fu giuoco-forza a recedere da questa idea.

Il tempo aveva propriamente stabilito di piovere tutta la giornata e a parecchi di quelli fra noi che avevano prima diviso di fare una scapata fino a San Pietro al Natisone fu giuoco-forza a recedere da questa idea.

Il tempo aveva propriamente stabilito di piovere tutta la giornata e a parecchi di quelli fra noi che avevano prima diviso di fare una scapata fino a San Pietro al Natisone fu giuoco-forza a recedere da questa idea.

Il tempo aveva propriamente stabilito di piovere tutta la giornata e a parecchi di quelli fra noi che avevano prima diviso di fare una scapata fino a San Pietro al Natisone fu giuoco-forza a recedere da questa idea.

Il tempo aveva propriamente stabilito di piovere tutta la giornata e a parecchi di quelli fra noi che avevano prima diviso di fare una scapata fino a San Pietro al Natisone fu giuoco-forza a recedere da questa idea.

Il tempo aveva propriamente stabilito di piovere tutta la giornata e a parecchi di quelli fra noi che avevano prima diviso di fare una scapata fino a San Pietro al Natisone fu giuoco-forza a recedere da questa idea.

Il tempo aveva propriamente stabilito di piovere tutta la giornata e a parecchi di quelli fra noi che avevano prima diviso di fare una scapata fino a San Pietro al Natisone fu giuoco-forza a recedere da questa idea.

Il tempo aveva propriamente stabilito di piovere tutta la giornata e a parecchi di quelli fra noi che avevano prima diviso di fare una scapata fino a San Pietro al Natisone fu giuoco-forza a recedere da questa idea.

Il tempo aveva propriamente stabilito di piovere tutta la giornata e a parecchi di quelli fra noi che avevano prima diviso di fare una scapata fino a San Pietro al Natisone fu giuoco-forza a recedere da questa idea.

Il tempo aveva propriamente stabilito di piovere tutta la giornata e a parecchi di quelli fra noi che avevano prima diviso di fare una scapata fino a San Pietro al Natisone fu giuoco-forza a recedere da questa idea.

Il tempo aveva propriamente stabilito di piovere tutta la giornata e a parecchi di quelli fra noi che avevano prima diviso di fare una scapata fino a San Pietro al Natisone fu giuoco-forza a recedere da questa idea.

Il tempo aveva propriamente stabilito di piovere tutta la giornata e a parecchi di quelli fra noi che avevano prima diviso di fare una scapata fino a San Pietro al Natisone fu giuoco-forza a recedere da questa idea.

Il tempo aveva propriamente stabilito di piovere tutta la giornata e a parecchi di quelli fra noi che avevano prima diviso di fare una scapata fino a San Pietro al Natisone fu giuoco-forza a recedere da questa idea.

Il tempo aveva propriamente stabilito di piovere tutta la giornata e a parecchi di quelli fra noi che avevano prima diviso di fare una scapata fino a San Pietro al Natisone fu giuoco-forza a recedere da questa idea.

Il tempo aveva propriamente stabilito di piovere tutta la giornata e a parecchi di quelli fra noi che avevano prima diviso di fare una scapata fino a San Pietro al Natisone fu giuoco-forza a recedere da questa idea.

Il tempo aveva propriamente stabilito di piovere tutta la giornata e a parecchi di quelli fra noi che avevano prima diviso di fare una scapata fino a San Pietro al Natisone fu giuoco-forza a recedere da questa idea.

Il tempo aveva propriamente stabilito di piovere tutta la giornata e a parecchi di quelli fra noi che avevano prima diviso di fare una scapata fino a San Pietro al Natisone fu giuoco-forza a recedere da questa idea.

Il tempo aveva propriamente stabilito di piovere tutta la giornata e a parecchi di quelli fra noi che avevano prima diviso di fare una scapata fino a San Pietro al Natisone fu giuoco-forza a recedere da questa idea.

Il tempo aveva propriamente stabilito di piovere tutta la giornata e a parecchi di quelli fra noi che avevano prima diviso di fare una scapata fino a San Pietro al Natisone fu giuoco-forza a recedere da questa idea.

Il tempo aveva propriamente stabilito di piovere tutta la giornata e a parecchi di quelli fra noi che avevano prima diviso di fare una scapata fino a San Pietro al Natisone fu giuoco-forza a recedere da questa idea.

Il tempo aveva propriamente stabilito di piovere tutta la giornata e a parecchi di quelli fra noi che avevano prima diviso di fare una scapata fino a San Pietro al Natisone fu giuoco-forza a recedere da questa idea.

Il tempo aveva propriamente stabilito di piovere tutta la giornata e a parecchi di quelli fra noi che avevano prima diviso di fare una scapata fino a San Pietro al Natisone fu giuoco-forza a recedere da questa idea.

Il tempo aveva propriamente stabilito di piovere tutta la giornata e a parecchi di quelli fra noi che avevano prima diviso di fare una scapata fino a San Pietro al Natisone fu giuoco-forza a recedere da questa idea.

Il tempo aveva propriamente stabilito di piovere tutta la giornata e a parecchi di quelli fra noi che avevano prima diviso di fare una scapata fino a San Pietro al Natisone fu giuoco-forza a recedere da questa idea.

Il tempo aveva propriamente stabilito di piovere tutta la giornata e a parecchi di quelli fra noi che avevano prima diviso di fare una scapata fino a San Pietro al Natisone fu giuoco-forza a recedere da questa idea.

Il tempo aveva propriamente stabilito di piovere tutta la giornata e a parecchi di quelli fra noi che avevano prima diviso di fare una scapata fino a San Pietro al Natisone fu giuoco-forza a recedere da questa idea.

Il tempo aveva propriamente stabilito di piovere tutta la giornata e a parecchi di quelli fra noi che avevano prima diviso di fare una scapata fino a San Pietro al Natisone fu giuoco-forza a recedere da questa idea.

Il tempo aveva propriamente stabilito di piovere tutta la giornata e a parecchi di quelli fra noi che avevano prima diviso di fare una scapata fino a San Pietro al Natisone fu giuoco-forza a recedere da questa idea.

Il tempo aveva propriamente stabilito di piovere tutta la giornata e a parecchi di quelli fra noi che avevano prima diviso di fare una scapata fino a San Pietro al Natisone fu giuoco-forza a recedere da questa idea.

Il tempo aveva propriamente stabilito di piovere tutta la giornata e a parecchi di quelli fra noi che avevano prima diviso di fare una scapata fino a San Pietro al Natisone fu giuoco-forza a recedere da questa idea.

Il tempo aveva propriamente stabilito di piovere tutta la giornata e a parecchi di quelli fra noi che avevano prima diviso di fare una scapata fino a San Pietro al Natisone fu giuoco-forza a recedere da questa idea.

Il tempo aveva propriamente stabilito di piovere tutta la giornata e a parecchi di quelli fra noi che avevano prima diviso di fare una scapata fino a San Pietro al Natisone fu giuoco-forza a recedere da questa idea.

entrerebbero nel Ministero in loro vece quattro dissidenti, esclusi però i capi.

Il progetto di una adunanza plenaria delle sinistre venne abbandonato a causa dell'impossibilità di accordare i vari umori e le molteplici pretese dei diversi gruppi.

Molti ministeriali confessano apertamente che il Gabinetto sia stato causa della condotta che tenne ieri la Camera nell'incidente intorno al progetto di riforma della legge elettorale.

(G. di Venezia)

Roma 1. La mozione Cavallotti votata ieri dalla Camera, si ritiene priva d'ogni valore pratico. La Camera prenderà le vacanze prima di avere votata la legge elettorale, serenditandosi sempre più per il non mantenuto impegno.

Si biasima seriamente il ministero, perché, anche accettandone il concetto, doveva modificare la forma reclamata dagli no. Cavallotti, Mussi e Fortis e non dare lo spettacolo di fare la Montagna padrona della Camera. Questo voto non muta la situazione. (Pung).

Il *Tempo* ha da Roma 1° giugno: Alla Camera verrà domandato che si fissi un termine perentorio anche per la discussione della legge d'abolizione completa del macinato. Sopra questa domanda sarà chiesto anche l'appello nominale.

Si rileva come il ministero si lascia sfuggire la direzione dei lavori parlamentari, che viene presa da dissidenti.

Malgrado le voci corse, la situazione dei dissidenti riguardo al ministero è immutata.

Roma 1. Si crede già rotta la tregua fra il Ministro e una parte dei dissidenti in seguito all'interpellanza presentata oggi alla Camera dall'onor. Crispi sull'azione del Governo durante la lotta elettorale.

Secondo il *Diritto*, sarebbe ormai positivo l'accordo fra Cairoli e Zanardelli sulla base delle Riforme presentate alla Camera.

Vengono confermate le dimissioni del generale Bonelli da ministro della guerra. Però queste dimissioni non furono ancora date né accettate ufficialmente, e l'onor. Bonelli continua a tenere la firma degli atti del suo dicastero. Si afferma possa essere chiamato a succederli il generale Milon. Secondo altri sarebbe più probabile, per ora, che venga affidato l'*interim* della guerra al ministro della marina onor. Acton. (Adriat.)

Roma 31. Dicesi che dal Vaticano sia stato ordinato al cardinal Jacobini di rendere pubblica a Vienna la risposta a Bismarck sulle trattative in corso. (Gazz. d'Italia)

Roma 31. È smentita la voce corsa di una imminente rivoluzione in Egitto a favore dell'ex-kedive, voce che deveva attribuire a speculazioni di Borsa degli agenti dell'ex-kedive stesso. (Id.)

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Parigi 31. Il Senato approvò la proposta di Baragnon che stabilisce l'egualanza dei diplomi delle Facoltà dello Stato e delle Facoltà libere.

Un dispaccio della Legazione del Chili dice che tutto l'esercito peruviano fu sconfitto a Tacna dai Chileni.

Londra 31. (Camera dei Comuni) Dilke, rispondendo ad Arnold, dice che non è intenzionato di rianimare le trattative fra la Persia e il Gabinetto precedente riguardo ad Herat, che non produssero alcun risultato pratico. Il governo desidererebbe vedere Hrat e dintorni posti sotto un'Amministrazione più pacifica e stabile.

Roma 1. Gli organi del Vaticano manifestano la più viva irritazione verso il governo berlinese. La *Voce della Verità* dichiara che il rifiuto opposto dalla Curia pontificia è stato provocato dal contegno di Bismarck. Dice che il progetto politico-ecclesiastico, presentato alla Dieta, è insidioso; che tende all'assolutismo nel campo religioso egualmente che nel politico, e ad iniziare la negazione d'ogni libertà. Anche l'*Aurora* si pronuncia nel medesimo senso e quindi inveisce acerbamente contro Bismarck, che chiama il dittatore tedesco.

Parigi 1. Il cognato del prefetto di polizia Andrieux ha sfidato Rochefort.

Londra 31. La *Pall Mall Gazette* rileva che la situazione parlamentare è dominata dalla vinta opposizione, anziché dai liberali vittoriosi. Afferma che dovunque si manifestano scoraggiamento e delusione, perché sono già dimenticate dai liberali le loro promesse ed i voti degli elettori.

Costantinopoli 31. Un distaccamento di truppa fece prigionieri od uccise 23 briganti bulgari, indosso ai quali furono trovate petizioni, non ancora firmate, indirizzate agli ambasciatori e chiedenti l'unione della Macedonia alla Bulgaria.

Napoli 1. La Regina si recò improvvisamente alle 2 pom. a visitare la ferrovia funicolare del Vesuvio. Tutti i meccanismi funzionarono a meraviglia. La Sovrana lodò assai l'opera ardissima. L'inaugurazione ufficiale si farà il 6 di questo mese.

ULTIME NOTIZIE

Roma 1. (Camera dei deputati). Il presidente comunica il risultato delle votazioni fatte ieri. Riuscì completa totalmente la Commissione di sorveglianza della Cassa dei Depositi e Prestiti, a inoltre compita col ballottaggio la Commissio-

sione del bilancio riuscendo eletti Melchiorre, Maurogontato, Ricotti, Corbetta, Luzzatti e Lualdi.

Procedesi ora al ballottaggio per il compimento delle Commissioni per i resoconti amministrativi e per i decreti registrati con riserva alla Corte dei Conti e per la vigilanza sulla amministrazione del debito pubblico. Contemporaneamente votasi per i Commissari di vigilanza sull'Amministrazione della Cassa militare, sull'Amministrazione del fondo per il culto e sull'Amministrazione dell'Asso ecclesiastico di Roma.

Vengono presentati i seguenti disegni di legge: Dal Ministro d'agricoltura e commercio per la proroga dei termini fissati dalla Legge 4 luglio 1874 sui beni inculti patrimoniali dei Comuni, per l'abolizione dei diritti di vagabondo nelle Province Venete, per l'alienazione o divisione d'ufficio a titolo oneroso dei terreni ex-ademprivili o consorziati nella Sardegna, per modificazioni alla Legge del 1871 sui Magazzini generali, per l'esercizio della Caccia e per la ricostruzione dell'ex Convento dei S. S. Domenico e Sisto in Roma.

Si annunciano interpellanze di Crispi sulle pressioni governative e atti d'ingerenza amministrativa nelle ultime elezioni; di San Donato sulla ingerenza e pressione del prefetto di Avellino nelle ultime elezioni; e di Napodano sulle pessime condizioni amministrative della provincia di Avellino.

Depretis per le ultime due dirà domani se è quando risponderà; quella di Crispi si comunicherà al presidente del Consiglio.

Si partecipa una lettera con cui Maurogontato, Ricotti, Corbetta e Luzzatti eletti Commissari del bilancio dichiarano di non accettare tale ufficio.

Il presidente ne prende atto e avverte che si procederà domani alla votazione per surrogare i dimissionari.

Ripresa poi la discussione sulla verificazione dei poteri, Nicotera, dopo le dichiarazioni fatte ieri dal ministro di Grazia e Giustizia sulla convalidazione delle elezioni, di non potere cioè escludere eventualmente le obbiezioni di incompatibilità e il compito di verificare questa spettare alla Giunta delle elezioni, ritira la sua proposta e si associa a quella di Vastarini-Cresi affinché sopra tutte le proposte si passi all'ordine del giorno puro e semplice.

Nonostante che Grimaldi, Melodia, Lovito e Tajani mantengano le loro proposte, la Camera approva l'ordine del giorno puro e semplice.

Procedesi perciò alla convalidazione di 347 elezioni che secondo la proposta della Giunta il Presidente dichiara approvate, salvi i casi di incompatibilità preesistenti e non conosciuti ora dalla Giunta stessa.

Praga 1. L'Imperatore è arrivato. Fu ricevuto con entusiasmo.

Londra 1. Il *Morning Post* dice che la Germania spedisce a Hong-Kong la corvetta *Freya* per aumentare la squadra della China. Lo *Standard* dice che l'insurrezione nel distretto di Bagdad diventa allarmante. Le tribù domandano l'autonomia sotto protezione dell'Inghilterra. Lo *Standard* scrive che la Turchia e la Grecia non parteciperanno alla conferenza di Berlino, ma i loro delegati assisteranno alle sedute delle commissioni.

Washington 31. Il Senato approvò la mozione chiedente che Hayes negozi con la Francia, l'Italia, la Spagna e l'Austria per favorire l'importazione del tabacco americano in questi paesi.

Newyork 31. Diciancove delegati di Newyork firmarono un documento riuscendo di votare per Grant alla candidatura della presidenza. Con una lettera, il senatore Edmunds rifiuta assolutamente di accettare la candidatura alla presidenza.

Genova 1. Il *Corriere Mercantile* ha un dispaccio da Valparaiso in data 28 maggio secondo il quale i Chileni si impadronirono di Tacna dopo un accanito combattimento e si impossessarono di 8 cannoni, facendo un certo numero di prigionieri. I chileni si sono messi in marcia sopra Arlea.

Vienna 1. La *Corrispondenza politica* ha da Cettinje: L'incaricato d'affari inglese, Green, è arrivato a Scutari.

Kragujevaz 1. Alla Scupcina 37 membri dell'opposizione proposero di deporre i loro mandati per procedere a nuove elezioni, ovvero alla convocazione della Costituente per deliberare sulla convenzione coll'Austria. La proposta fu respinta come contraria alla costituzione. Venticinque deputati proposero un indirizzo a Gladstone.

Berlino 1. L'imperatore accettò un invito a pranzo da Bismarck.

Budapest 1. Il comitato alle finanze deliberò di aggiornare a tempo indeterminato la discussione della proposta relativa al dazio sugli zuccheri; il comitato alle comunicazioni accettò senza cambiamenti, a senso della proposta governativa, il progetto di legge sulla costruzione della ferrovia per Semilino ai confini del paese e del tronco laterale.

NOTIZIE COMMERCIALI

Bozzoli. Milano 31 maggio. I prezzi finiti si aggirano dalle 3,90 alle 4,10, per le partite di qualche merito; per le secondarie, poco apprezzate, L. 3,60 incirca; senza conclusioni, rifiutandosi quasi unanimi i produttori, disposti a procrastinare fino ad ultimo allevamento.

Per le gialle, non si vuole accordare dagli acquirenti, che chiedono 50 a 60 incirca più del verde, malgrado la miglior rendita, attesoché sono meno retribuite in filatura, per il maggior calo alla purga, e la consueta pelosità del filo, rispetto alle verdi.

Prezzi correnti delle granaglie

praticati in questa piazza nel mercato del 1 giugno

Frumento	(ettolitro)	it. L. 26.— a L. —
Granoturco	"	17,40 " 18,10
Segala	"	17,15 " —
Lupini	"	— " —
Spelta	"	— " —
Miglio	"	26.— " —
Avena	"	11.— " —
Saraceno	"	— " —
Fagioli alpighiani	"	33.— " —
" di pianura	"	28.— " —
Orzo pilato	"	33.— " —
" da pilare	"	— " —
Mistura	"	— " —
Lenti	"	— " —
Sorgorosso	"	— " —
Castagne	"	— " —

Notizie di Borsa.

VENEZIA 1 giugno

Effetti pubblici ed industriali: stand. 500 lire god. 1 luglio 1880, da 92,20 a 92,30; Rendita 500 lire god. 1880, da 94,5 a 94,45.

Socio: Banca Nazionale —; Banca Veneta —; Banca di Credito Veneto

Cambi: Olanda 3. —; Germania, 4, da 133,65 a 133,95; Francia, 3 da 109,15 a 109,30; Londra, 3, da 27,42 a 27,47; Svizzera, 3 1/2, da 109,10 a 109,25; Vienna e Trieste, 4, da 233,25 a 233,75

Valute. Pezzi da 20 franchi da 21,90 a 21,92; Banconote austriache da 233,75 a 234,25; Fiorini austriaci d'argento da 1, — a 1, —

P. VALUSSI, proprietario e Direttore responsabile.

IMPORTANTISSIMO AVVISO.

Il sottoscritto ha l'onore di notificare al pubblico che in questi giorni è divenuto in possesso del rinomatissimo

STABILIMENTO BALNEARE di Luschnitz.

Questo Stabilimento non ha certo bisogno di essere ricordato per i benefici effetti della ben nota acqua, e per l'influenza dell'aria salutare.

Il nuovo conduttore però si affretta a partecipare che con tutto l'impegno introdurrà dei radicali immagiamenti reclamati dalle moderne esigenze, così per le vasche de' bagni come per le stanze d'alloggio e per il migliore e squisito trattamento di Restaurant, nonché tutti i confortabili suggeriti in cosidate imprese.

Perciò è stata la posizione amena di Luschnitz, la comodità della ferrovia fino alla fonte, i decentissimi veicoli sempre pronti per le gite di piacere ed ogni cura del conduttore, perché gli accorrenti ne abbiano a rimanere soddisfatti, gli danno lusinga in un numeroso concorso.

Annunzia inoltre il sottoscritto che anche quest'anno ha stabilito di giornalmente trasportare e somministrare col 1° giugno in questa città la ben nota e provata acqua vivificatrice della fonte di

Luschnitz.

Si può con sicurezza dichiarare che quest'acqua è rimedio preziosa nella stagione estiva per vincere i catarrali dello Stomaco si cronici che acuti, la iperemia del fegato e della milza e l'altontità degl'intestini prodotta dalle emorroidi, nonché gli eczemi, impettigini ed erpeti d'ogni natura.

Udine maggio 1880.

Francesco Ceccini.

L'acqua si somministra in via Danieli Manin (ex S. Bartolomio) casa nob. Niccolò e C. Calmo Dragoni.

AVVISO.

All'Albergo d'Italia sabbato p. furono aperti i BAGNI.

Si accettano abbonamenti durevoli a tutto 15 settembre.

BULFONI e VOLPATO.

Nuovo ritrovato

di E. BOSCHETTI

per stirare a lucido la biancheria.

Questo ritrovato, che l'inventore garantisce non contenere ingredienti nocivi alla salute, né alla biancheria, trovasi vendibile in Udine presso la Drogheria F. MINISINI.

CARTONI BIVOLTINI

confezionati in Svizzera, e Lombardia.

Sottoscrizione presso il sig. CARLO FANTUZZI in S. Vito al Tagliamento fino al 10 giugno corr.

Anticipazione per ogni Cartone... L. 2,00

Il saldo alla consegna con... L. 4,50

IN VENDITA

per Galetta con relative ceste della portata di kil. 175, di ottimo lavoro.

Nonché di Casse forti a sistema Wertein, II tutto a modicissimi prezzi. Via Rialton 4.

ALLA BIRRARIA ALLA FENICE

in fondo Mercato Vecchio, Udine.

Deposito e vendita vino

Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. Oblieght, Parigi, 21, Rue Saint-Marc, ed in Londra presso i signori E. Micoud e C., 139 e 140, Fleet Street (succursale della Casa E. E. Oblieght).

PRESSO IL LAVORATORIO

DI

GIOVANNI PERINI

Via Nicolò Lionello, ex Cortelazzis

trovansi in pronto un grande assortimento

DI FOLI PER LA ZOLFORAZIONE DELLE VITI
a modicissimo prezzo.SPECIALITÀ
Medicinali
(effetti garantiti)

De-Bernardini

(30 anni di successo)

ROOB vero rigeneratore del sangue, preparato a base di salsapariglia, coi nuovi metodi chimico-farmaceutici, espelle radicalmente gli umori e mali sifilici, sian recenti che cronici, gli erpetici linfatici, podagrici, reumatici, ecc. — L. 8 la bottiglia con istruzione.

Le famose pastiglie pectorali dell'eremita di Spagna, inventate e preparate dal cav. prof. M. De-Bernardini, sono prodigiose per la pronta guarigione della tosse, angina, bronchite, grippe, tisi di primo grado, raucedine, ecc. ecc. Lire 2.50 la scatola con istruzione.

Iniezione Balsamico-profilattica, per guarire igienicamente in pochi giorni gli scoli ossia gonorree incipienti ed invecerate, senza mercurio e prive di astringenti nocivi. Preserva dagli effetti del contagio. L. 6 l'astuccio con siringa igienica (nuovo sistema) e L. 5 senza ambedue con istruzione.

Olio di Fegato di Merluzzo. Riconosciuto dalle prime notabilità mediche il più puro che si conosca. Provenienza diretta dalla casa. Bianco e di buon gusto L. 2.50 la bottiglia.

Lo stesso olio viene confezionato secondo i più recenti metodi chimico-farmaceutici coi preparati ferruginosi e iodurati. L. 2.50 la bottiglia.

Guardarsi dalle contraffazioni.

Vendita in Genova presso l'autore **De-Bernardini**, Via Minerva, N. 9, ed in Udine Farmacia **Fabris**, Drogheria **Minisini**, in Pontebba Farmacia **Orsaria**.

Raccomandato dalle più celebri autorità medico-chimiche per le sue proprietà eminentemente igieniche.

CAFFÈ GRÜTZNER

Questo nuovo preparato, con egual favore accolto nelle famiglie, istituti, ospitali, ecc. ecc. di Germania e d'Italia, varia da tutti i caffè surrogati finora conosciuti e sostituisce molto opportunamente il caffè coloniale. Misto a quest'ultimo ne aumenta l'aggradevolezza e ne neutralizza l'azione eccitante e perniciosa.

UNICA FABBRICA IN ITALIA: **G. Campanelli e C.** in Brescia.

Rappresentanza Generale: Brescia da Pietro Carpani di Paolo Crema dal rag. Ales. Maestri e vendita dai principali droghieri.

Esposizioni Germaniche

VERMUGO - ANTICOLERICICO

DIECI ERBE

ELISIR stomatico-digestivo di un gusto aggradevolissimo, amaro, ricco di facoltà igieniche che riordina lo sconcerto delle vie digerenti, facilitando l'appetito e neutralizzando gli acidi dello stomaco; toglie le nausee ed i ruti, calma il sistema nervoso, e non irrita menomamente il ventricolo, come dalla pratica è constatato succede coi tanti liquori dei quali si usa tutti i giorni.

Preparato con dieci delle più salutiferi erbe del **MONTE ORFANO** da **G. B. FRASSINE** in Rovato (Bresciano).

Si prende solo, coll'acqua seltz, o caffè, la mattina e prima di ogni pasto.

Bottiglie da litro L. 2.50
da 1/2 litro 1.25
da 1/5 litro 0.60

In fusti al Chilogramma (Etichette e capsule gratis) 2.00

Dirigere Commissioni e Vaglia al fabbricatore

GIO. BATT. FRASSINE in Rovato (Bresciano)Rappresentante per Udine sig. **Hirschler Giacomo**

Farmacia della Legazione Britannica
FIRENZE — Via Tornabuoni, 17, con Succursale Piazza Manin N. 2 — FIRENZE

PILLOLE ANTIBILIOSI E PURGATIVE DI A. COOPER
RIMEDIO RINOMATO PER LE MALATTIE BILIOSE
mai di Fegato, male allo stomaco agli co intestini, utilissimo negli attacchi di indigestione, per il mal di testa e vertigini.

Queste pillole sono composte di sostanze puramente vegetabili, nè scemano d'efficacia col serbarle lungo tempo. Il loro uso non richiede cambiamento di dieta; l'azione loro è stata trovata così vantaggiosa alle funzioni del sistema umano che sono giustamente stimate impareggiabili nei loro effetti.

Si vendono in scatole al prezzo di una lira e di due lire italiane.

Si spediscono dalla suddetta Farmacia, dirigendone le domande accompagnate da vaglia postale; e si trovano: in Venezia alla Farmacia reale **Zampironi** e alla Farmacia **Ongarato** — In UDINE alle Farmacie **COMESSATI**, **ANGELO FABRIS** e **FILIPPUZZI** e nella **Nuova Drogheria** del farmacista **MINISINI FRANCESCO**; in Gemona da **LUIGI BILIANI** Farm., e dai principali farmacisti nelle primarie città d'Italia.

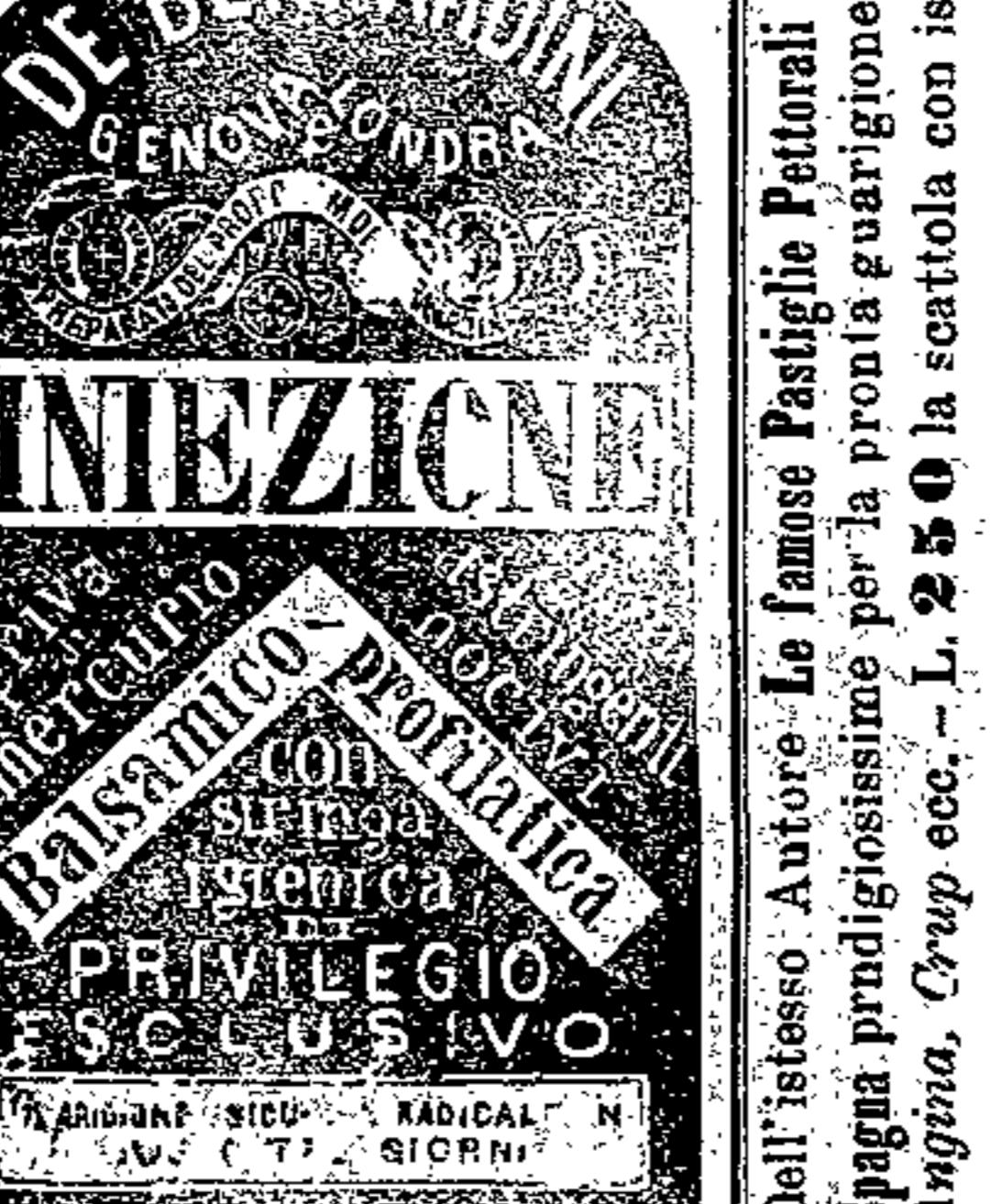
Orario ferroviario

Partenze	Arrivi
da Udine	a Venezia
ore 5— ant. » 9.28 ant. » 4.57 pom. » 8.28 pom.	omnibus id. id. diretto
ore 4.19 ant. » 5.50 id. » 10.15 id. » 4— pom.	diretto omnibus id. id.
	ore 9.30 ant. » 1.20 pom. » 9.20 id. » 11.35 id.
	ore 7.24 ant. » 10.04 ant. » 2.35 pom. » 8.28 id.

da Udine	a Pontebba
ore 6.10 ant. » 7.34 id. » 10.35 id. » 4.30 pom.	misto diretto omnibus id.
ore 6.31 ant. » 1.33 pom. » 5.01 id. » 6.28 id.	omnibus misto omnibus diretto
ore 7.4— ant. » 3.17 pom. » 8.47 pom.	misto omnibus id.
ore 4.30 ant. » 6.— ant. » 4.15 pom.	omnibus id. misto
	ore 9.11 ant. » 9.45 id. » 1.33 pom. » 7.35 id.
	ore 9.15 ant. » 4.18 pom. » 7.50 pom. » 8.20 pom.

da Udine	a Trieste
ore 7.4— ant. » 3.17 pom. » 8.47 pom.	misto omnibus id.
ore 4.30 ant. » 6.— ant. » 4.15 pom.	omnibus id. misto
	ore 11.49 ant. » 6.56 pom. » 12.31 ant.

da Trieste	a Udine
ore 7.4— ant. » 3.17 pom. » 8.47 pom.	omnibus id. misto



Prezzo it. L. 6, con siringa
e it. L. 5, senza
ambedue con istruzione.

Vendita in Genova presso l'Autore M. De BERNARDINI Via Minerva 9 ed in UDINE Farmacia **Fabris** — Drogheria **Minisini**, PONTEBBA Farmacia **Orsaria**.

LISTINO
dei prezzi delle farfne
del Melino di

PASQUALE FIOR

in S. Bernardo d'Udine.

Farina di frumento marca S.B. L.	55.—
N. 0	55.—
» 1 (da pane)	47.50
» 2	43.50
» 3	40.—
» 4	33.—
Crusca scagliona	10.50
rimacinata	14.—
tondello	14.—

Le forniture si fanno senza impegno; i prezzi s'intendono in Lire it. per ogni 100 Kil. lordi pronta cassa, o con assegno, senza sconto.

I sacchi che vengono resi in buon stato entro 8 giorni dalla spedizione franchi di porto, si pagano in Lire 1.25 l'uno.

Da GIUSEPPE FRANCESCONI librajo in Piazza Garibaldi N. 15 trovasi un grande assortimento di libri vecchi e nuovi, monete ed altri oggetti d'antichità, assume qualche commissione, a prezzi discreti; compra e permetta qualsiasi libro, moneta, carta a peso ecc. ecc.

SALUTE RISTABILITÀ SENZA MEDICINE

la deliziosa Farina di salute Du Barry

REVALENTA ARABICA

RISANA LO STOMACO IL PETTO I NERVI

IL FECATO LE RENI I TESTINI VESICA

MEMBRANA MUCOSA CERVELLO E BILE

E SANGUE I PIÙ AMMALATI

Non più medicine.

PERFETTA SALUTE restituita a tutti e senza medicine senza purghe, né spese, mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry, detta:

REVALENTA ARABICA

la quale economizza mille volte il suo prezzo in altri rimedi; guarisce radicalmente delle cattive digestioni (dispersioni), gastriti, gastralgia, costipazioni croniche, emorroidi, glandole, ventosità, diarrea, gonfiamento, giramenti di testa, palpitatione, ronzio d'orecchi, acidità, pituita, nausee e vomiti, dolori, granchi e spasmi, ogni disordine di stomaco, del fegato, nervi e bile, del respiro, insomma, tosse, asma, bronchiti, tisi, (consunzione), malattie cutanee, eruzioni, melanconia, deperimento, reumatismi, gotta, febbre, catarro, convulsioni, nevralgia, sangue viziato, idropisia, mancanza di freschezza e di energia nervosa; 33 anni d'invariabile successo.

N. 90.000 cure, comprese quelle di molti medici, del duca di Pluskow e della signora marchesa di Bréhan, ecc.

Cura n. 49.842. Mad' Maria Joly di 50 anni, da costipazione, indigestione, nevralgia, insomnia, asma e nausea.

Cura n. 46.270 Signor Roberts, da consunzione polmonare, con tosse, vomiti, costipazione e sordità di 25 anni.

Cura n. 46.210. Signor dottore medico Martin, da gastralgia e irritazione di stomaco, che lo faceva vomitare 15-18 volte al giorno, e ciò da 8 anni.

Cura n. 46.218. Il colonnello Watson, da gotta, nevralgia e costipazione inverterata.

Cura n. 18.744. Il dottor medico Shorland, da idropisia e costipazione.

Cura n. 49.522. Il signor Baldwin, da estenuatezza, completa paralisi della vescica e delle membra per eccessi di gioventù.

Quattro volte più nutritiva che la carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

Guardarsi dalle contraffazioni sotto qualsiasi forma o titolo, esigere la vera Revalenta Du Barry.

Prezzi della Revalenta

In scatole: 1/4 kilogr. L. 2.50. 1/2 L. 4.50. 1 L. 8, 2 L. 12. 1.19. 6 L. 42. 12 L. 78

Per spedizioni inviare vaglia postale o biglietti della Banca Nazionale.

Casa Du Barry e C. (limited) N. 2, Via Tomaso Grossi, Milano.

Si vende in Udine ed in tutte le città del Regno presso i principali farmacisti e droghieri.

Rivenditori: **Udine** Ang. Fabris, G. Comessati e A. Filippuzzi farmacisti — **Tolmezzo** Giuseppe Chiussi — **Gemona** Luigi Billiani Rovigo e Varascini — **Villa Santina** P. Morocutti.

CURA INVERNARE.

L'unico rimedio di effetto sicuro per purificare il sangue si è:

IL TE PURIFICATORE IL SANGUE

antiartritico-antireumatico di Wilhelm.

Purgante il sangue per artrite e reumatismo.

Guarigione radicale dell'artrite del reumatismo, e mali inveciati ostinati, come pure di tutte le malattie sessuali ed es